

Tomo IV

ABRIL 1899

Núm. 4

Ruy López

178

Revista mensual de Ajedrez

ORGANO UFFICIALE DE L'UNIONE SCACCHISTICA ITALIANA

DIRECTORES

J. Capó González y Aug. Guglielmetti

ADMINISTRACION

Calle de la Universidad, n.º 34

BARCELONA

AMMINISTRAZIONE

Via della Rosa, Caffè Centrale

ROMA



Suscripción anual, Enero á Diciembre: pesetas 5

Abbonamento annuo, Gennaio a Dicembre: Lire 5

Etranger: Abonnement, Janvier à Décembre: Francs 5

Para Filipinas, Cuba y países de América
Dollars 1 en papel, que se encuentra en todas las casas de cambio

NUESTRA NOTACIÓN DESCRIPTIVA

Tienen la salida siempre las blancas. Cada jugador contará las casillas á partir de su juego perpendicularmente al contrario. Serán pues octavas casillas para el juego blanco las que son primeras para el negro y viceversa.

Las líneas (perpendicularmente) toman el nombre de las piezas que las ocupan. Así se dice: línea de Torre de Rey, de Caballo de Rey, de Alfil de Rey, de Rey, de Dama, de Alfil



de Dama, de Caballo de Dama y de Torre de Dama. Las piezas se designan por sus iniciales, acompañadas de una R si son del lado del Rey y de una D si del lado de la Dama.

Usaremos los siguientes signos:

X toma — p. al paso — † jaque — † d. jaque á la descubierta — †† jaque mate — ! buena jugada — ? mala jugada — O-O enroque corto — O-O-O enroque largo.

GRAN FÁBRICA DE BILLARES, EBANISTERÍA Y SILLERÍA

DE

JUAN TARGA

MEDALLA DE ORO EN LA EXPOSICIÓN DE BARCELONA DE 1888

VARIAS COMBINACIONES PARA LA VENTA DE BILLARES

Calle Aviñó, 21, y Cervantes, 1, — BARCELONA

PRINCE LINE L^{TD}

Servicio regular entre

El Mediterráneo y Antillas, Venezuela, Colombia, Costa Rica, México y Nueva Orleans

VIAJE DIRECTO SIN TRASBORDO

El vapor inglés de 1.^a clase, A. I., de 1,172 toneladas de registro

PORTUGUES PRINCE

capitan Mc. LENNAN, saldrá de Barcelona sobre el 8 de Mayo, para Trinidad, Savanilla, Colon, Progreso, Veracruz, Tampico y Nueva Orleans.

Admite asimismo carga, dando conocimiento directo, para la Guayra, Puerto Cabello, Barbados, Demerara, Granada, San Vicente, Santa Lucía, Ciudad Bolívar, La Guanta, Carúpano, Cumana y Jamaica, con trasbordo en Trinidad. Para todos los puertos del Norte, Centro y Sud del Pacífico, con trasbordo en Colon. Para Campeche, Coatzacoalcos, Frontera, Laguna, Minatitlán, Nantla, San Juan Bautista, Tecomula y Tuxpan, con trasbordo en Veracruz. Para ciudades del interior de México, con trasbordo en Veracruz y Tampico.

Para más informes dirigirse al agente de la Compañía, C. B. JENSEN, Pasaje del Comercio, 1 y 3, entrepuerto

SANEAMIENTO DE EDIFICIOS

WATER CLOSETS, LAVABOS, TUBERÍAS, SIFONES de descarga automática, VENTILADORES, FILTROS para agua

~~~~~ SISTEMAS LOS MÁS PERFECCIONADOS Y ECONÓMICOS ~~~~~

DAUNIS Y GRAU Premio en la Academia de Higiene de Cataluña 1895 CALLE MONTESIÓN, 19



# Ruy López

Rivista mensile di Scacchi

---

## Unione Scacchistica Italiana

SOTTO LA PRESIDENZA ONORARIA DI S. A. R. IL PRINCIPE DI NAPOLI

ROMA. — Come già annunziammo nel fascicolo precedente, è stato eletto a Presidente della Sezione di Roma il Comm. Ammiraglio Cesare Sanfelice il quale cortesemente accettò l'incarico e nominò a suo Segretario il Cancell. Luigi Zuffo.

SPEZIA. — Nelle eleganti sale del Club Caffè Crastan alla Spezia si sta combattendo un Torneo famigliare a categorie; sono iscritti: S. Abbate, L. Andreotti, G. Bariè, E. Fenucci, L. Grossi, O. Guercia, V. Mazza, F. Naef, G. Piccardo, L. Rossi, G. Santecchi, G. Sartori, E. Timolini, e G. B. Valle.

È mirabile quanto sia tenuta alta in Spezia la bandiera di Caissa e della nostra Unione.

VENEZIA. — Si è chiuso il Torneo invernale col seguente risultato: 1.<sup>o</sup> premio il Dott. Scarsini di IV categoria con 9 punti, 2.<sup>o</sup> e 3.<sup>o</sup> premio *ex-æquo* i Sig.<sup>ri</sup> Ascoli e Capit.<sup>o</sup> S. Troya ambedue di II<sup>o</sup> categoria con 8 punti. La prima categoria non ebbe rappresentanti.

Il Cav. C. Salvioli tenne una conferenza al Club del Caffè Orientale sopra il tema: *Importanza dei pedoni per vincere con essi spingendoli all'ottava casa*. Basò le sue teorie sull'esempio di 4 partite giuocate rispettivamente da Allgayer, Morphy, Steinitz e Janowski.

NAPOLI. — Nell'assemblea dei soci di quella Sezione fu eletto Presidente il Prof. Federigo Verdinois avendo il Simeoni declinato l'incarico a causa delle sue occupazioni. Quest'ultimo ha preso la direzione di una colonna scacchistica sul *Referendum*.

CATANIA. — Per opera dell'appassionato cultore del nostro

giuoco, Sig. A. Ardizzone si sono fondate 2 nuove colonne schacchistiche e cioè sulla *Tarantola* e sul *Sancio Panza*. Vi sono importanti premi pei solutori di problemi dati dallo stesso Ardizzone afine di dare buon impulso agli scacchi in quella città. Auguri e rallegramenti.

La PRESIDENZA GENERALE dell'Unione affine di affratellare sempre più tutti i dilettanti scacchisti e permettere a tutti i soci dell'Unione stessa di prendere parte attiva al suo sviluppo, ha indetto una grande Gara per Corrispondenza, Seconda Nazionale, ed invita tutti gli amatori ad iscriversi stimando lo studio delle partite per Corrispondenza quale ottimo esercizio ed ammaestramento per i giuocatori di tutte le forze. Eccone le norme :

### Regolamento - Programma

PER UNA SECONDA GARA NAZIONALE PER CORRISPONDENZA INDETTA DALLA  
UNIONE SCACCHISTICA ITALIANA

Accogliendo il desiderio espresso da alcuni amatori appassionati del nostro nobile giuoco, la Presidenza Generale dell'Unione indice una Gara per Corrispondenza con le seguenti norme :

- 1.° Possono prender parte alla Gara soltanto tutti i soci della Unione italiani o residenti in Italia.
- 2.° Ogni concorrente dovrà inviare alla Segreteria Generale dell'Unione una Cartolina-Vaglia di Lire: 2'50 come tassa d'iscrizione al primo giro della Gara. (Le quote possono spedirsi anche a mezzo della Presidenza della Sezione a cui si è iscritti).
- 3.° I nomi dei concorrenti saranno imbussolati ed estratti a sorte quattro a quattro formando così tanti piccoli gruppi. Ogni partecipante dovrà giuocare contemporaneamente 2 partite, una in mosse e l'altra in contromossa, contro gli altri 3 del gruppo a cui esso appartiene.
- 4.° Ogni partita vinta sarà calcolata con 1 punto a favore, le partite patte saranno calcolate in ragione di  $\frac{1}{2}$  punto per ciascuno dei combattenti. Il vincitore di ciascun gruppo potrà prender parte al secondo giro pagando una soprattassa di Lire: 1. Qualora più d'uno risultasse vincitore a punti pari, essi avranno uguale diritto a prender parte al secondo giro.



5.° Occorrendo di completare i gruppi del 2.° giro, per qualsivoglia ragione, saranno riammessi gli esclusi del 1.° giro che riportarono maggior numero di punti. A punti pari deciderà la sorte.

6.° Il vincitore di ciascun gruppo del 2.° giro prenderà parte ad una *poule* finale, convalidando la propria iscrizione con una ultima soprattassa di Lire: 1. I vincitori a punti pari avranno lo stesso trattamento che nell'ammissione al secondo giro (V. §. 4).

7.° Nella *poule* finale ciascuno giuocherà contemporaneamente contro tutti gli altri superstiti le solite 2 partite. Se però il numero dei concorrenti alla finale fosse superiore a 7, tutti i partecipanti saranno direttamente richiesti del loro voto per decidere se potesse essere opportuno di combattere tutti gli avversari sì, ma in due volte; la maggioranza farà la legge.

8.° Per il 1.° e 2.° giro il tempo per rispondere è limitato alla mezzanotte del giorno successivo a quello in cui si riceve la mossa. Per la *poule* finale si concedono 24 ore in più.

In tutti i giri sono ammessi 3 ritardi di 8 giorni al massimo; chi ritardasse oltre questi limiti avrà segnate le sue partite come perdute a vantaggio de' suoi avversari. Naturalmente il ritardo oltre il limite, fatto con un avversario, vale anche per gli altri essendo considerato come un tacito ritiro dalla Gara.

9.° La Gara potrà sospendersi durante qualsivoglia Congresso o Torneo tenuto dall'Unione.

10.° Vi saranno 3 premi: il 1.° di Lire 120, medaglia d'oro e diploma; il 2.° di Lire: 80, medaglia d'argento e diploma; il 3.° di Lire: 50, medaglia di argento e diploma; saranno inoltre conferite 3 menzioni onorevoli.

Tutti i partecipanti avranno in dono una medaglia commemorativa in bronzo; i non premiati della *poule* finale l'avranno in argento.

11.° Le iscrizioni dovranno inviarsi alla Segreteria Generale dell'Unione, Roma, Via Rosa 11, non più tardi del 15 Maggio 1899.

12.° Chi durante la Gara si ritirasse dall'Unione, perderà ogni diritto alla Gara stessa.

13.° I premi saranno suscettibili di aumento e non di diminuzione. L'aumento si avrà qualora i concorrenti superino alquanto il centinaio, ovvero per elargizioni speciali di qualche benemerito del giuoco.

14.º Una Commissione deciderà inappellabilmente di ogni qualsiasi controversia.

15.º Le partite saranno di esclusiva proprietà dell'Unione e dovranno inviarsi alla Segreteria Generale appena ultimate.

Nell'indire codesta Gara la Presidenza stimò fare cosa gradita a tutti quanti amano il nostro giuoco e l'incremento di esso; invitiamo perciò tutti i nostri soci ad iscriversi tanto più che per numeroso che sia il 1.º giro (fossero anche 200 concorrenti!) la Gara non avrà mai più di 2 giri e la poule finale.

#### Nuovi soci

|    |                                                |         |
|----|------------------------------------------------|---------|
| 70 | Baldini C. <sup>te</sup> Ranieri . . . . .     | Roma.   |
| 71 | Frigiuele Francesco. . . . .                   | »       |
| 72 | Olivotti Ing. Arminio . . . . .                | »       |
| 73 | Gravina March. <sup>a</sup> Costanza . . . . . | »       |
| 74 | Massoni Augusto . . . . .                      | »       |
| 75 | Querini Ernesto . . . . .                      | »       |
| 76 | Guglielmi March Georgio . . . . .              | »       |
| 77 | Cavalli Gino . . . . .                         | Torino. |
| 78 | Sales Filippo . . . . .                        | Milano. |
| 79 | Arroni Alfredo . . . . .                       | Torino. |
| 80 | Magnati Ing. Ernesto . . . . .                 | Spezia. |
| 81 | Ertl Lodovico . . . . .                        | »       |

#### Varietà

*La seguente partita già premiata in Indianapolis per la sua rara bellezza, viene attribuita a S. Loyd come una parodia dello stile di un maestro cognito. Lo Scachfreund, da cui la riprendiamo, la ebbe dal Sig. H. Enen di Patagonia.*

#### APERTURA DI DONNA

| Bianco                                       | Nero                    | 2 D 2 D                                                                             |
|----------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| X                                            | Y                       | Tarrasch continuò qui con 2 PR 4.                                                   |
| <i>Un seguace della</i>                      | <i>Un seguace della</i> | Quale sia migliore dei due tratti potrebbe esser dubbio.                            |
| <i>Scuola Moderna</i>                        | <i>Scuola Antica</i>    |                                                                                     |
| 1 <b>PD 4</b>                                |                         | 2 PR 4                                                                              |
| Ancora un innovazione!                       |                         | Il Nero commette l'errore strategico di cambiare il giuoco chiuso in giuoco aperto! |
| 1                                            | PD 3                    | 3 PTD 4!                                                                            |
| Giuocato a Dresda da Alapin contro Tarrasch. |                         |                                                                                     |



Se 3 P X P — P X P; 4 D X D † |  
— R X D il Nero rimaneva in van-  
taggio non avendo più bisogno di  
arroccare e trovandosi col suo R già  
in centro per il finale.

3 PR 5

Molto arrischiato e contrario alle  
*regole*. I pedoni troppo spinti costi-  
tuiscono un punto d'attacco per lo  
avversario.

4 D † AR

Non è cattiva, — così usava di dire  
Kolisch.

4 PAR 4

Si sa che la scuola moderna ritiene  
più forti i pedoni *non mossi*.

5 PTR 3

Il fine profondo di questo tratto è  
chiaramente dimostrato dalla mossa  
successiva.

5 A 2 R

Oho! — Guarda, guarda!

6 D 2 T † †

Qui la D è inattaccabile per molto  
tempo!

6 A 3 R

Non sappiamo proprio che cosa  
ci sarebbe da dire su questo tratto!

7 T 3 T

Principio di una spiritosa combi-  
nazione.

7 PAD 4

Vedere l'osservazione alla 4.<sup>a</sup>  
mossa del Nero.

8 T 3 CR † † †

Ora la D bianca è decisamente al  
sicuro.

8 D 4 T †

Dar scacco è da sciocco; così si  
legge nelle moderne poesie scacchi-  
stiche.

9 C 2 D

Se 9 PAD 3 il Nero con 9... D X  
PT e poi... D X PA avrebbe gua-  
dagnato un pezzo.

9 A 5 TR

Questo attacco non potrebbe dirsi  
prematurato?

10 PAR 3

Qui il Bianco con 10 T X P poteva  
guadagnare una pedina, però non  
volle apportare troppo sviluppo alla  
partita.

10 A 6 CD

Un brillante fuoco artificiale di  
quella specie tanto comune nella  
antica scuola.

11 PD 5 † † † †

Il Bianco non morse all'esca; se  
avesse preso l'A, il Nero con PAR 5  
gli avrebbe guadagnato la T e la D.

11 PR 6

Che furbo!! — Sempre lo stesso  
tranello!



12 PAD † † † † †

Il Bianco sconfigge poderosamente  
il pericolo di cadere a prendere  
l'Alfiere. Il tratto del testo è pertanto  
il migliore senza dubbio sotto i dati  
rapporti.

12 PAR 5

Qui il Nero poteva forse giuocar  
meglio; p. es.: 12... CR 3 A; 13 P  
AR 4 † — C 5 R; 13 CR 3 A † ecc.

Dopo il tratto del testo si raggiunse la seguente posizione.

(V. diagramma)

A questo punto il Nero offrì la patta; però il Bianco sembrandogli

che non stesse di dar patta la partita dopo solo 12 mosse e senza aver cambiato neppure un P, declinò lo invito dell'avversario e giocò: P P P — P — Ironico sorriso!

\*\*\*

Racconta Steinitz che una volta si trovò a giocare con un inglese a cui vinse 4 partite. L'inglese gli propose allora di puntare tutta la sua perdita sopra una partita da giocarsi magistralmente. Steinitz condiscese. ma.... meraviglioso! il suo avversario incominciò a giocare brillantemente e lo ridusse a mal partito, tanto che ad un certo punto bastava una certa mossa di Alfiere per costringerlo ad abbandonare. L'inglese giocava ora così bene perchè un suo amico, fortissimo scacchista, il quale era seduto a lui vicino gli pestava sempre un piede quando lo vedeva in procinto di commettere un errore. Steinitz che se ne avvide pensò di trarne profitto, e quando il suo avversario si accinse a fare appunto la fatale mossa di Alfiere gli applicò lui stesso, sotto la tavola, una buona pedata. Con rapidità fulminea l'inglese ritirò la mano in aria tornando ad osservare la combinazione ideata. La situazione era però così chiara, e così evidente la vittoria che riabbassò tosto la mano sul terribile Alfiere. Steinitz data la sua posizione disperata non esitò ad infliggere al suo avversario un nuovo avvertimento anche più sensibile del primo; di nuovo la mano retrocesse, di nuovo l'inglese tornò a studiare il caso. Pur non riuscendo a trovare il difetto pensò che doveva esserci un fine tranquillo che sfuggiva a lui ma non era sfuggito al suo compare e.... mosse un altro pezzo perdendo infine la partita.

— Ma, tu, perchè non movesti l'Alfiere? — gli gridò poi indignato il suo amico.

— Voleva ben muoverlo, ma fui avvertito con delle pedate da tutte le parti....

— Ah ecco il significato di tutti quei segni misteriosi, interruppe Steinitz con tutta freddezza, anch'è io m'ebbi un avvertimento del genere e in avvenire proibisco che me se ne diano!

## Partita núm. 322

Giucata al Circolo Palermitano il 18 Ottobre 1898

### APERTURA DEI QUATTRO CAVALLI

Bianco Nero  
U. MARTINEZ V. NOTO

1 **PR 4** **PR 4**  
2 **CR 3 A** **CD 3 A**  
3 **CD 3 A** **CR 3 A**  
3 PD 4

Sembra migliore 4 A 5 C rientrando nell'apertura spagnuola.

4 P X P  
5 C X P

Ora si è rientrato in una variante del Giuoco Scozzese.

5 A 5 C  
6 A 5 CR ?

La continuazione migliore è qui:  
6 C X C — PC X C; 7 D 4 D — D  
2 R: 8 PAR 3 — PD 4 ecc.

6 O-O

Debole; il tratto giusto era 6... P  
TR 3; 7 A X C — D X A; 8 C 5 C



— O-O (Anche 8... R 1 D 1 dà miglior giuoco al Nero); 9 PTD 3 — A X C 7 ecc.

7 A 4 AD PD 4  
8 A X P C X A

Questo sacrificio non è corretto assolutamente, però in partita viva era da tentarsi. Ad ogni modo ne risulta un finale interessantissimo e molto ben condotto dal Nero.



9 A X D CR X C D  
10 D 3 D P

Con 10 P X C il Bianco restava in vantaggio; p. es: 10 P X C — A X P 7; 11 R 1 A — C X C; 12 A 7 R 1 — PCD 3 (se 12... T 1 R allora 13 TD 1 C — T X A; 14 D 3 D ecc.) 13 D 3 D — A X T; 14 A X T — R X A; 15 PAD 3 — C 3 R; 16 PCR 3 ecc.

Anche si poteva giocare 10. C X

C — C X D 7; 11. C X A restando con un P di più e giuochi uguali.

10 C 4 R  
11 D 1 A

Anche adesso si poteva giocare 11 D 2 D e se 11... C 5 A 1 continuare con 12 A 5 CR — C X D; 13 A X C 1 ecc. con giuochi quasi uguali.

11 T X A  
12 PAR 4 T X C  
13 PA X C T X P 7  
14 R 2 D A 5 CR  
15 D 3 D C 7 R 7  
16 PA 3 T 5 D  
17 D X T C X D  
18 P X A T 1 D  
19 R 3 A

Era un pò meglio 19 TD 1 AR.

19 C 7 R 7  
20 R 3 C A 3 R 7  
21 R 3 T T 6 D 7  
22 P 3 C C 6 A  
23 TR 1 AD P

La mossa decisiva per perdere; 23 TD 1 AD avrebbe permesso di difendersi ancora a lungo.

23 C 4 C 7  
24 R 2 C A 4 A  
25 T 1 A

Il Nero annunciò il matto in 4 mosse.

## Partita num. 323

I. — Gara per Corrispondenza. — 2.<sup>a</sup> Giro

### GAMBITTO ORSINI

Bianco  
G. B. VALLE  
(Spezia)

1 PR 4  
2 PAR 4  
3 PCD 3

Nero  
P. ONNIBONI  
(Taranto)

PR 4  
F X P

Questa mossa costituisce il così detto *Gambitto Orsini* perché da questo giocatore ne fu pubblicata per la prima volta un'analisi nella *Nuova Rivista* 1890. Se il Nero rispondesse qui con 3... PCR 4 effetti-

vamente il Bianco verrebbe in vantaggio, ma rispondendo come nel testo il Bianco resta con giuoco inferiore (*C. Sgroi*).

|                |                        |
|----------------|------------------------|
| 3              | D-5 TR $\frac{1}{2}$ ! |
| 4 R 2 R        | PD 4!                  |
| 5 CR 3 A       | A 5 C                  |
| 6 P $\times$ P | CR 3 A                 |
| 7 PAD-4        |                        |

Non prevedendo la risposta dell'avversario. Tentare di esaurire anche con qualche lieve perdita l'attacco del Nero mercè 7 D 1 R è in apparenza buono, ma il Nero continuando con 7... D 4 T e se 8 R muove  $\frac{1}{2}$  8... A 2 R seguito da 9... O-O conserva un forte attacco (*C. Sgroi*).

Fin qui la partita coincide con un'altra da me recentemente giocata per corrispondenza contro il Sig. L. Vianello di Adria. Io, Bianco, giocai a questo punto 7 CD 3 A tratto che dopo accurata analisi fatta insieme al Sig. L. Miliani sembra il migliore possibile, però mai sufficiente a sostenere interamente il giuoco. Per chi desiderasse conoscere il seguito della mia partita ne do qui le mosse lasciando ampio campo ai

lettori di fare la loro critica: 7 CD 3 A — A 4 AD; 8 PD 4 — A 5 CD; 9 D 3 D — A  $\times$  CD; 10 D  $\times$  A — O-O; 11 A 2 D — T 1 R  $\frac{1}{2}$ ; 12 R 1 D — C 4 R; 13 D  $\times$  P — C  $\times$  A; 14 R  $\times$  C — D 7 A  $\frac{1}{2}$ ; 15 R 3 A! — T 1 AD; 16 D  $\times$  T  $\frac{1}{2}$  — A  $\times$  D; 17 T 1 R — PAR 4?; 18 T 8 R  $\frac{1}{2}$  — R 2 A; 19 T  $\times$  A — R 2 R; 20 A 5 C — R 3 A; 21 T 1 R — R 3 C; 22 T 6 R  $\frac{1}{2}$  — R 4 T; 23 T 8 T — D 6 R  $\frac{1}{2}$ ; 24 R 2 C || Il Nero si arrese. (*Aug. Guglielmetti*).

|                              |        |
|------------------------------|--------|
| 7                            | CD 3 A |
| 8 P $\times$ C $\frac{1}{2}$ | O-O-O  |
| 9 P $\times$ P $\frac{1}{2}$ | R 1 C  |
| 10 A 2 CD                    |        |

Forse miglior tratto era adesso 10 P 4 D sebbene anche con esso non si salvava la partita: infatti 10... A 4 AD e nella migliore ipotesi il Bianco perdeva la Donna. (*C. Sgroi*)

Un tentativo, ma di molto dubbio valore poteva farsi giocando 10 PC R 3 e se 10... P  $\times$  P continuare con 11 A 2 CR.

|          |        |
|----------|--------|
| 10       | A 5 CD |
| 11 A 5 R | TR 1 R |

Il Bianco abbandona.

## Partita num. 324

Giucata in Russia in un Torneo anonimo per Corrispondenza

### GAMBITTO STEINITZ

|          |                     |
|----------|---------------------|
| Bianco   | Nero                |
| «Z»      | «A»                 |
| 1 PR 4   | PR 4                |
| 2 CD 3 A | CD 3 A              |
| 3 PAR 4  | P $\times$ P        |
| 4 PD 4   | D 5 T $\frac{1}{2}$ |
| 5 R 2 R  | PCD 3               |

Tratto giocato da Minckwitz

contro Steinitz nel 1870 a Baden-Baden; Steinitz continuò con C 5 C — A 3 T; 7 PTD 4 — D 4 T  $\frac{1}{2}$ ; 8 C R 3 A — A  $\times$  C  $\frac{1}{2}$  ecc. Meglio è qui 5... PD 3 oppure 4... PD 4.

|         |        |
|---------|--------|
| 6 D 2 D | CR 3 A |
|---------|--------|

Se 6... A 3 T  $\frac{1}{2}$  seguiva 7 R 1 D — A  $\times$  A; 8 CR 3 A — D muove; 9



T × A ecc.

7 CR 3 A

8 PR 5

9 C 5 D

10 PTR 3

D 4 T

CR 5 C

PCR 4

Ben giocata, il Bianco minaccia ora T 1 CR. Sarebbe stato male di giocare 10 C × P † — R 1 D; 11 C × T per il seguito: 11... C 6 R 1 e poi... PCR 5.

10

11 D 3 D

12 C × C

R 1 D

CD 5 C

A × C



13 P × C 1

D × T

14 C × P

PD 4

Se 14... PD 3 seguiva 15 A × P — A × P †; 16 R 2 A — D 4 T; 7 D 4 A ecc.

15 A × P

D 5 T

16 PCR 3

A × P †

Se 16... D 7 T †, allora 17 R 3 A — D 8 T †; 18 R 2 A ecc.

17 R 2 A

D 4 T

18 D 3 CD 1

A 4 TD

Se 18... PTR 3 seguiva 19 A 2 C — D 3 C; 20 C × P † — D × C; 21 A × PD ecc.

19 A 2 C

PAD 3

Il Nero non ha difesa sufficiente; se 19... A 3 R; 20 T 1 TR seguito da 21 T 6 T o 21 A × P.

20 T 1 TR

D 3 C

21 T 6 T 1

D 2 C

22 T × PA

Abbandona.

## Partita num. 325

Giocata qualche anno fa a Nuova York

(Si toglia al Bianco la TD)

## APERTURA VIENNESE

Bianco

Nero

STRINITZ

N. N.

1 PR 4

PR 4

2 CD 3 A

CR 3 A

3 PAR 4

P × P -

La miglior risposta è 3... PD 4.

4 PR 5

D 2 R

5 D 2 R

C 1 C

6 CR 3 A

PD 3 ?

7 C 5 D

D 1 D

Meglio era 7... D 2 D però non salvava la partita.

8 P × P †

A 3 R

9 C × P †

R 2 D

10 C 5 R †

R 1 A

Se 10... R × P seguiva 11 C × A 1 ed il C non poteva senza perdere la D.

11 C × A 1

P × C

Se 11... D 5 T † seguiva 12 R 1 D — P × C; 13 D 4 A † — CD 3 A

(13... R 1 D; 14 D 7 AR  $\frac{1}{2}$  e poi matto; in altri 2 tratti).

12 D 4 A  $\frac{1}{2}$

CD 3 A

13 D X C  $\frac{1}{2}$  !!

14 A 6 T  $\frac{1}{2}$

15 C X P  $\frac{1}{2}$

P X D

R 1 C

## Partita num. 326

Giucata per Corrispondenza nel 1898

### GAMBITTO DEL CENTRO SOTTOMANO

*Bianco*

ZAMBELLY

1 PR 4

2 CR 3 A

3 P X P

*Nero*

MAROCZY

PR 4

PD 4

A 3 D

La continuazione comune è 3... D X P; 4 CD 3 A — D 3 R; 5 A 5 C  $\frac{1}{2}$  — A 2 D; 6 O-O! — PTD 3; 7 A X A  $\frac{1}{2}$  — C X A; 8 PD 4 — O-O-O; 10 T 1 R ed il Bianco sta meglio. Il tratto del testo costituisce una nuova analisi di quest'apertura inusitata.

4 CD 3 A

CR 3 A

5 A 5 C  $\frac{1}{2}$

PAD 3

6 A 4 T

Con 6 P X P si otteneva la stessa posizione che si ha in seguito con una posposizione di mosse.

6

PR 5

7 P X P

O-O

8 C 4 D

P X P

9 CR X PA

D 3 C

10 C X C

T X C

11 A 5 C?

Lo scopo di questo tratto non sappiamo riconoscerlo.

11

T 1 D

12 O-O

Un errore decisivo. Contrariamente al precetto generale di mettere il R al sicuro arroccando quando si è in posizione imbarazzata qui era il ca-

so di cercare una difesa restando sotto l'offesa. La partita del Bianco era però sempre molto compromessa. Il miglior tratto ci sembra che fosse stato 12 A 2 R cercando di trar profitto dalla mossa precedente.



12

A X P  $\frac{1}{2}$  !!

La mossa ultima del Bianco dà occasione al Nero di chiudere con una combinazione brillantissima che se fosse avvenuta in partita viva avrebbe avuto diritto all'immortalità.

13 R X A

C 5 C  $\frac{1}{2}$

14 R 3 C!

D 2 A  $\frac{1}{2}$

15 PAR 4

P X P p.  $\frac{1}{2}$

16 R X P

T 5 D!

17 PD 3

A 2 C  $\frac{1}{2}$

18 C 4 R

A X C  $\frac{1}{2}$

19 R X C

D 7 T!

20 P X A

Se 20 A 4 AR era matto in 2 mosse



e se 20 A 4 AD era matto in 4 mosse!

20 D X P †  
21 R 4 T T X A

Ben giuocato; senza curarsi del guadagno della D il Nero cerca a costringere il matto in modo magistrale.

22 D X T

Il Nero annunziò il matto in 5 mosse.

Eccolo: 1... T 4 T † 1; 2 R X T — D 6 T †; 3 R 5 C — PTR 3 †; 4 R 4 A — PCR 4 †; 5 R 5 R; 6 D 3 R † †.

### Partita num. 327

Giuocata a Berlino il 26 Novembre 1895

#### GIUOCO DI ALFIERE

|                |             |
|----------------|-------------|
| <i>Bianco</i>  | <i>Nero</i> |
| W. STEINITZ    | H. KIDANSKI |
| 1 <b>PR 4</b>  | <b>PR 4</b> |
| 2 <b>A 4 A</b> | CR 3 A      |

Difesa Berlinesa reputata come la più forte.

3 D 2 R

Un'antica continuazione abbastanza buona. Per il migliore si giuoca però 3 CR 3 A mentre se 3 CD 3 A il Nero risponde con 3... C X P e poi 4... PD 4 con buon giuoco.

3 A 4 A  
4 PAR 4

Un tratto decisamente cattivo e che è la causa di tutte le difficoltà in cui poi il Bianco si trova. Anche 4 A X P † non era buono a causa di 4... R X A; 5 D 4 A † — PD 4; 5 D X A — T 1 R con ottimo sviluppo del Nero. La continuazione migliore era 4 CD 3 A o almeno 4 C R 3 A.

4 A X C  
5 T X A P X P  
6 PR 5 O-O  
7 PD 4 PD 3!

Per il Nero è importantissimo di

aprire la linea di R su cui si trovano in posizione pericolosa il R e la D del Bianco in conseguenza di 4 PA R 4.

8 A X P P X P  
9 P X P D 5 D 1  
10 A 3 R

Non migliore sarebbe stato 10 T 1 A; il Bianco è obbligato a perdere la qualità.

10 D X PC  
11 P X C D X T  
12 P X P D X PC

Naturalmente non 12... D X C † con cui si ripereva la qualità.

13 PC 4 CD 3 A  
14 PC 5 T 1 R  
15 T 3 C C 5 D 1

Ben giuocato; questo tratto che conduce ad una grande liquidazione permette al Nero di far valere la sua superiorità qualitativa.

16 D 2 A C 4 A  
17 T 3 A C X A  
18 T X C

Non c'era niente di meglio; 18 A X P † non giocava a nulla per 18... D X A 1; 19 T X D — C 5 C † s.

ecc.; e se 18 T X P, allora 18... C  
X A † ecc.

|           |         |
|-----------|---------|
| 18        | T X T † |
| 19 D X T  | A 2 D   |
| 20 R 1 D  | T 1 R   |
| 21 D 4 A  | A 3 A   |
| 22 A 3 D  | D 4 R   |
| 23 D 4 TR | A 6 A † |
| 24 R 2 D  | A 5 R   |
| 25 C 3 A  | A X A   |
| 26 P X A  | D 6 R † |
| 27 R 2 A  | T 3 R † |

28 PTR 3 T 3 A D  
29 D 4 CR

Per impedire 29... D 7 A †, però  
ora si perde un pezzo.

29 D 4 A D

Il Bianco abbandona.

Se 30 D 4 AD seguiva 30... D 7 A  
† ecc. Questa partita è l'unica che  
perde Steinitz sulle 34 che conduce-  
va contemporaneamente.

### Partita num. 328

Giucata al Club di Mosca il 20 Febbraio 1899

#### APERTURA SPAGNUOLA

| Bianco          | Nero          |
|-----------------|---------------|
| PRINC. URUSOFF  | E. LASKER     |
| 1 <b>PR 4</b>   | <b>PR 4</b>   |
| 2 <b>CR 3 A</b> | <b>CD 3 A</b> |
| 3 <b>A 5 C</b>  | PTD 3         |
| 4 A 4 T         | CR 3 A        |
| 5 O-O           | C X P         |
| 6 T 1 R         | C 4 A         |
| 7 A X C         | PD X A        |
| 8 C X P         | A 2 R         |

Anche 8... C 3 R è un buon tratto.

|          |       |
|----------|-------|
| 9 PD 4   | C 3 R |
| 10 D 5 C | O-O   |
| 11 A 6 T |       |

Un tempo perduto.

|           |       |
|-----------|-------|
| 11        | A 3 A |
| 12 A 3 R  | PAD 4 |
| 13 D 3 C  | P X P |
| 14 A 2 D  | PCD 3 |
| 15 CD 3 T | A 2 C |
| 16 TD 1 D |       |

Avremmo preferito 16 CD 4 A se-  
guito eventualmente da CR 4 C e C  
D 5 R.

16 D 4 D  
17 PAD 4 D 3 D  
18 PCD 4

Meglio subito 18 CD 2 A.

|            |        |
|------------|--------|
| 18         | PAD 4  |
| 19 CD 2 A  | TD 1 R |
| 20 PTD 3   | PD 6 † |
| 21 C X P   | T 1 D  |
| 22 C 5 R P | TR 1 R |
| 23 PAR 4   |        |



|             |         |
|-------------|---------|
| 23          | D X A † |
| 24 T X D    | T X T   |
| 25 C 3 R    | C X P † |
| 26 C X PA P |         |



Era molto meglio 25 C 5 R 4 C.

|            |         |
|------------|---------|
| 26         | T X C I |
| 27 C 6 T † | R 1 A   |
| 28 T X T   | T X P † |
| 29 R 1 A   | T X D   |
| 30 P X T   | C 7 C   |
| 31 T 6 R   | A 5 D   |
| 32 T X P   | C 6 R † |
| 33 R 2 R   | A 7 C   |
| 34 T 8 C † | R 2 R   |
| 35 C 8 C † | R 2 A   |
| 36 R 2 A   |         |

Un pò meglio era 36 P X P per  
poi attaccare continuamente l'A con

la T e col R tentando di disimpe-  
gnare il C.

|           |         |
|-----------|---------|
| 36        | A 3 AD  |
| 37 R 2 R  | C X P   |
| 38 P X P  | A X P   |
| 39 T 1 AD | C 4 R   |
| 40 PT 4   | A 1 A   |
| 41 R 3 R  | R X C   |
| 42 R 4 D  | A 2 D   |
| 43 T 8 T  | C 3 A † |
| 44 R 3 A  | PTD 4   |
| 45 R 3 C  | A 3 R † |
| 46 R 3 A  | R 2 A   |

Il Bianco abbandona.

## Partita num. 329

Giucata a Rotterdam il 30 Settembre 1864

## DIFESA DEI DUE CAVALLI

| Bianco          | Nero          |
|-----------------|---------------|
| A. DUNLOP       | S. DUBOIS     |
| 1 <b>PR 4</b>   | <b>PR 4</b>   |
| 2 <b>CR 3 A</b> | <b>CD 3 A</b> |
| 3 <b>A 4 A</b>  | <b>CR 3 A</b> |
| 4 PD 3          |               |

Un tratto prudente con cui si rien-  
tra nel *giuoco piano*.

|          |       |
|----------|-------|
| 4        | A 4 A |
| 5 CD 3 A | PD 3  |
| 6 PTR 3  |       |

Il tratto giusto era qui 6 A 3 R.

|          |        |
|----------|--------|
| 6        | PTR 3  |
| 7 O-O    | A 3 R  |
| 8 A 3 C  | O-O    |
| 9 C 4 TD | A 3 C  |
| 10 C X A | PT X C |
| 11 A 3 R |        |

Avremmo preferito 11 PAD 3.

|           |        |
|-----------|--------|
| 11        | A X A  |
| 12 PT X A | T X T  |
| 13 D X T  | CR 2 T |

A questo punto il Nero con giuo-  
chi uguali ha il vantaggio del tratto.

|          |       |
|----------|-------|
| 14 C 2 T | PAR 4 |
| 15 PAR 4 | PCR 4 |

Un tratto ardito che del resto è  
buono e perfettamente nell'indole  
del Dubois.

16 PA X PR

Migliore era certamente 16 PA X  
PC per non avere 3 pedoni contro 2  
dal lato di R; poteva seguire 16...  
PAR 5; 17 PCR 6 — CR 3 A; 18 A  
2 A — CR 4 T ecc.

|          |       |
|----------|-------|
| 16       | PAR 5 |
| 17 A 2 D | P X P |
| 18 C 3 A | PT 4  |
| 19 A 3 A | D 2 R |
| 20 D 3 T |       |

Era forse migliore 20 PCD 4.

|          |       |
|----------|-------|
| 20       | D 3 A |
| 21 PCR 4 |       |

Per arrestare il PCR avversario

però non ci sembra un buon tratto.

|            |          |
|------------|----------|
| 21         | P X P p. |
| 22 C 2 D   | D 3 R    |
| 23 T X T † | C X P    |
| 24 R 2 C   | PTR 5    |
| 25 C 3 A   | D 3 A !  |
| 26 D 8 T   | R 2 A    |
| 27 D X PC  |          |

Era preferibile riportare in giuoco subito la D con 27 D 8 AD ma il Bianco restava sempre in svantaggio.

|            |           |
|------------|-----------|
| 27         | C 3 R     |
| 28 D 8 A   | C3A 5 D ! |
| 29 D 7 D † | R 3 C     |

|          |         |
|----------|---------|
| 30 A X C | C X A   |
| 31 D 4 C | R 3 T ! |
| 32 PAD 3 | C 7 A ! |
| 33 R 1 C | C 8 R ! |

Tutto il finale è giuocato magistralmente dal Nero: ora non era buono 33... C 6 R per il seguito 34 D 8 A e se 34... D X C il Bianco ha lo scacco perpetuo.

|             |       |
|-------------|-------|
| 34 D X PC † | D X D |
| 35 C X D    | R X C |

Il Bianco abbandona dopo poche altre mosse.

### Partita num. 330

Giuocata nel Torneo del Club di Hannover il 30 Marzo 1899

#### APERTURA SPAGNUOLA

| Bianco                                          | Nero          |
|-------------------------------------------------|---------------|
| C. SCHULTZ                                      | O. FUSS       |
| 1 <b>PR 4</b>                                   | <b>PR 4</b>   |
| 2 <b>CR 3 A</b>                                 | <b>CD 3 A</b> |
| 3 <b>A 5 C</b>                                  | PTD 3         |
| 4 A 4 T                                         | PD 3          |
| 5 PD 4                                          | A 2 D         |
| 6 A X C                                         | A X A         |
| 7 CD 3 A                                        | D 3 A         |
| 8 O-O                                           | C 2 R         |
| Questo tratto chiude troppo il giuoco del Nero. |               |
| 9 T 1 R                                         | PTR 3         |
| 10 P X P                                        | P X P         |

|                                                                                              |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 11 C 5 D                                                                                     | D 3 D      |
| 12 CR X P !                                                                                  | A X C      |
| Evidentemente il Nero non poteva prendere il C 4 R per la minaccia 13 A 4 A e poi C X P † †. |            |
| 13 P X A                                                                                     | D 3 AR     |
| 14 PAD 4 !                                                                                   | PCR 4 ?    |
| 15 D 4 T †                                                                                   | PCD 4      |
| Forzata per salvare il matto.                                                                |            |
| 16 P X P                                                                                     | R 1 D      |
| 17 P X P                                                                                     | PAD 3      |
| 18 PD 6                                                                                      | C 4 D      |
| 19 D X P                                                                                     | T 2 TD     |
| 20 D X C                                                                                     | Abbandona. |



# Sección Española

---

## Bibliografía

El cultivo del Ajedrez se halla hoy día muy extendido en las jóvenes y florecientes naciones americanas. Testimonio fehaciente son de ello las poderosas asociaciones, las repletas bibliotecas particulares, las excelentes obras doctrinales, las lujosas revistas relativas á nuestro juego que allí subsisten, lo cual prueba que allá, en las llamadas Indias Occidentales, existe numeroso contingente de fervorosos adeptos dedicados al culto de la diosa Caissa que algunos poetas ingleses consideran como el Genio protector de los ajedrecistas.

Entre estos últimos, ocupa lugar distinguido el Sr. Arthur Napoleao, autor de una obra recientemente publicada bajo el título de *Caissana Brasileira*. é impresa en la tipografía del «Jornal do Commercio de Rodrigues & C.<sup>a</sup>», de Rio Janeiro. Esa obra, lujosamente encuadernada, forma un tomo en cuarto mayor de 507 páginas, y contiene: cinco centenas de problemas escogidos entre los compuestos por autores brasileños ó residentes en el Brasil; un Código referente á las leyes de nuestro juego basado en las mejores obras modernas; varias notaciones usadas en países extranjeros para apuntar los movimientos de las piezas sobre el Tablero; clave Gringmuth, modificada, para jugar partidas por medio del telégrafo; bibliografía, ó sea el Catálogo de los 500 libros de ajedrez poseidos por el autor de la obra. Todo esto precedido de una introducción con datos curiosos referentes á la historia del ajedrez en el Brasil, historia que apenas llega á joven, según así se desprende de los párrafos copiados á continuación y que no traducimos por la semejanza que ofrecen la sonora lengua castellana y el habla suave de los portugueses.

«E' notavel que no Brazil o conhecimento do jogo de Xadrez (se jogo se lhe póde chamar), data a bem dizer de uns vinte e tantos annos a esta parte. Até ahí algunos raros nomes de enxadristas eram citados e esses olhados com espanto. Perguntava-se frequentemente quantos dias se levava para jogar uma partida!»

« A primera vez que vim ao Brazil, em 1857, era eu apenas un rapaz, citava-se o Dr. Pennell e um negociante inglez chamado Jordan Cruise. Como jogadores parece que eram realmente fortes, embora nada deixassem escripto para o attestar. Devemos juntar a esses, Elkin, Hime, velho amigo meu do tempo em que estive em Liverpool. Este honrado chefe de importante casa commercial no Rio de Janeiro, tinha practicado com alguns dos mais fortes jogadores de Inglaterra, como Boden, etc. Todos estes desapareceram ha muito do rôl dos vivos ».

« Citarei, por dover de chronista apenas, o nome de um astro de primeira grandeza que em 1859 e 60 esteve de passagem no Rio de Janeiro, enviado em missão diplomatica como ministro da Prussia. Refiro-me ao Sr. Barao von Heydebrand un der Lasa. Não nos consta entretanto que este grande mestre jogasse Xadrez durante a sua permanencia no Brazil ».

La lectura de este último dato nos recuerda ciertos hechos que vamos á relatar por más que nos apartemos, momentáneamente, de nuestro principal objetivo. El distinguido ajedrecista alemán á quien se refiere el Sr. Arthur Napoleao, no se olvidó de nuestro juego durante el tiempo que permaneció en el Brasil. Entre las cartas que nos ha hecho la honra de dirigirnos el Exce-lentísimo Barón Heydebrand v. d. Lasa, cartas que guardamos como oro en paño, hay una fechada en Wiesbaden (27 de Marzo de 1892), en la cual nos comunica en otras cosas lo siguiente :

«... *El llibre del jochs partitis dels Scachs en nombre de 100, ordenat e compost per Francesch Vicent (Valencia, 1495)*, libro actualmente desconocido, no sería probablemente muy voluminoso, pues quizás sólo constaría de unas 50 hojas; si alguien lo encuentra tal vez lo hallará encuadernado junto con otro libro. Hace dos ó tres años escribí al señor Brunet sobre el mismo asunto, al cual me refiero ahora; este erudito publicista tuvo la galantería de contestar muy detalladamente á mis preguntas, pero manifestándome que desesperaba de la posibilidad de hallar el Tratado de Vicent. Sin embargo, la obra de Lucena (Salamanca, 1497), que tampoco era conocida á principios del corriente siglo y de la cual yo hice en Rio de Janeiro y en 1859 la primera traducción, es perfectamente accesible hoy día, pues de ella se conocen una media docena de ejemplares. ¿Por qué no podría suceder lo mismo respecto al Tratado de Vicent, si alguien se decidiera á buscarlo con ahínco?... »

Abundamos en la misma opinión. Como ya dijimos en *El Campo*, de Madrid, y á raíz de haber recibido lo transcrito, el Tra-



tado de nuestro Vicent dormirá el sueño del olvido, ya en algún montón de polvorientos y carcomidos libros viejos existentes, sin catalogar, en la generalidad de las descuidadas bibliotecas de la España, ya en tal ó cual estante de alguna Librería ó Archivo particular pertenecientes á esa ó la otra casa noble del antiguo Reino de Aragón. Se sabe positivamente que los monjes de nuestro Montserrat poseyeron de esta obra un ejemplar que fué pasto de las llamas en el incendio ocurrido en dicho monasterio durante el año 1834. ¿Fué éste el último ejemplar que sobrevivió á los *estampats en la insigne ciutat de Valencia, per mans de Lope de Roca Alemany e Pere Trinxet, librere à XV dias de Maig del any MCCCCCLXXXV?* ¿Acaso arguye despropósito suponer la existencia ignorada de otro ejemplar de la misma obra en algún rinero de libros propio de particulares ó del Estado? Hemos tenido ocasión de leer una carta escrita recientemente al Sr. Pin y Soler por el celeberrimo Menéndez Pelayo el cual dice: «...Tampoco he visto nunca el libro de Francesch Vicent, ni sé de nadie que haya tenido esa fortuna...»; si tan ilustre é influyente principalidad literaria, jefe actual del Cuerpo de Bibliotecarios - Archiveros de España, se decidiera á recomendar ese asunto á sus subordinados y solicitase del Gobierno un premio para recompensar al afortunado que lograra hallar el Tratado de Vicent, tal vez esto daría buenos resultados. El libro tiene verdadera importancia bibliográfica, y es el mismo de que habla Francisco Méndez en la *Tipografía Española ó Historia de la introducción de la imprenta en España*, tomo I, pág. 83. — Madrid, 1736, imprenta de la Vda. de D. Joaquín Ibarra.

Volvamos ahora á lo que ha dejado interrumpido la precedente digresión hecha con notorios y laudables fines.

Aunque la historia del ajedrez en el Brasil data de pocos años á esta parte, presenta hechos que acusan próspera y exuberante vida. Efectivamente, en la capital de aquella naciente República, hay periódicos políticos é ilustrados que no desdeñan publicar en sus columnas, interesantes secciones de ajedrez; allí se han constituido *gremios de enxadristas* y diferentes Clubs, con el objeto de fomentar el cultivo de nuestro juego; en aquel país se han celebrado Torneos regionales y Concursos internacionales, en los cuales han sobresalido, ya como adalides de la Partida ó del Problema, los doctores Caldas de Vianna, Luiz Soares, Dario

Galvao, Teophilo Torres y Carlos Pradez, quienes forman, junto con los Sres. A. Napoleao, Heitor Bastos, Augusto Silva, Jacinto Coelho, Mauricio Levy, Ferreira Lobo y otras muchas personalidades, una entusiasta cohorte de aficionados á nuestro noble é incomparable divertimento. Bastará decir que los 500 problemas y enigmas estampados en *Caissana Brasileira*, son debidos á 65 compositores cuyos nombres figuran en la lista de autores inserta en las últimas páginas del expresado libro. He ahí algunos de esos problemas que escogemos al azar y cuyas soluciones daremos á su debido tiempo y en lugar correspondiente.

## Núm. 396

Por el Dr. LUÍZ SOARES



Mate en 2 jugadas

## Núm. 397

Por JACINTO COELHO



Mate en 2 jugadas

## Núm. 398

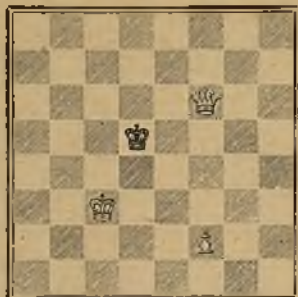
Por ARTHUR NÁPOLEAO



Mate en 3 jugadas

## Núm. 399

Por A. FERREIRA LOBO



Mate en 3 jugadas



## Núm. 400

Por MAURICIO LEVY



Mate en 3 jugadas

## Núm. 401

Por el DR. CALDAS DE VIANNA



Mate en 3 jugadas

Creemos suficiente lo expuesto para que el lector se haga cargo del mérito de la obra debida al Sr. Arthür Napoleao, fervoroso ajedrecista que es también inteligente músico, según así lo demostró dirigiendo algunos conciertos en la extinguida Corte del difunto D. Pedro II de Braganza, último emperador del Brasil. Recomendamos, pues, esta obra á los suscriptores del RUY LÓPEZ, en particular á aquellos que tengan predilección por la segunda rama del ajedrez.

J. TOLOSA Y CARRERAS

## Partida núm. 331

En 1889, el actual campeón del Círculo de ajedrez de Madrid, don Vicente Martínez Carvajal, jugó una serie de 5 partidas con el entonces campeón del mundo, Sr. Steinitz. El resultado fué: Carvajal ganó una y perdió cuatro. Reproducimos aquí la partida ganada, con notas del señor Clemente Vázquez.

## APERTURA VIENESA

Blancas Negras  
W. STEINITZ V. M. CARVAJAL

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| 1 <b>P 4 R</b>  | <b>P 4 R</b> |
| 2 <b>CD 3 A</b> | A 4 A        |
| 3 P 4 A         | P 3 D        |
| 4 C 3 A         | CD 3 A       |
| 5 A 5 C         | AD 5 C       |
| 6 CD 4 T        | A 3 C        |
| 7 P 3 D         | CR 2 R       |

8 P 3 A O - O  
9 P 5 A P 4 D  
Buen movimiento para tomar el ataque.

10 P 3 T R A X C  
11 D X A C 5 D!

Expléndido, sobre todo si se considera el coloso á quien iba dirigido el golpe.

12 P X C      A 4 T †  
13 R 2 R

Steinitz atribuyó su derrota á este falso movimiento. Dijo debió haber jugado R 1 A, con lo cual no habría resultado sólido (en su concepto) el sacrificio del caballo hecho por el señor Carvajal.

13              P 3 A D  
14 P 6 A      C 3 C  
15 A 5 C      P X A  
16 C 5 A

Otro movimiento que á juicio del Sr. Steinitz no fué bueno, pues lo indicado era P A X P.

16              P D X P  
17 C X P R    D X P D  
18 T D 1 C D   T R 1 A D  
19 P X P

Inexplicable descuido en el señor Steinitz. Con T R 1 A D hubiera desaparecido el peligro inmediato.

19              T 7 A †  
20 R 1 D

Menos grave era C 2 D ó A 2 D, aunque no por ello hubieran dejado de ganar las negras, en la terrible posición que ya habían conquistado.

20              D 5 T 1

La gran jugada, la carga decisiva de la victoria. Steinitz confesó que no la había previsto, pues habiéndosele agotado el tiempo de que podía disponer, su réplica tuvo que hacerla en menos de un minuto.

21 P 3 C D      D X P T †  
22 T D 1 A      T D 1 A D  
23 C 6 A †

Espasmos de Agonía. *¡Lasciate ogni speranza!*

23              R X P  
24 C 8 R †      R 1 C  
25 C 6 A †      R 1 T

Las blancas abandonaron.

## Partida núm. 332

Jugada en Diciembre de 1898 en Barcelona

### APERTURA ESPAÑOLA

Blancas  
M. K.

Negras  
J. B.

|            |         |
|------------|---------|
| 1 P 4 R    | P 4 R   |
| 2 C 3 A R  | C 3 A D |
| 3 A 5 C D  | C 3 A R |
| 4 O-O      | C X P   |
| 5 P 4 D    | P 3 T D |
| 6 A 4 T    | P 4 C D |
| 7 A 3 C    | P 4 D   |
| 8 P X P    | A 3 R   |
| 9 P 4 T D  | C 4 T   |
| 10 P 3 A D | A 2 R   |
| 11 A 2 A   | O-O     |
| 12 C D 2 D | A 4 A R |
| 13 C 4 D   | A 3 C   |

Mejor parece 13... C X C no obstante la contestación 14 A X A.

14 A X C      P X A



15 P X P      P X P



16  $T \times C$  I       $T \times T$   
 17  $C 6 A$        $D 2 D$  !  
 18  $C \times T$        $T 1 D$

Perdida ya la pieza es curiosa la manera como trebejan las negras para adquirir fuerte ataque.

19  $D 2 R$        $A 4 C R$   
 20  $C de T 4 3 C$        $P 6 R$  !  
 21  $P 4 A R$  ?

Mejor hubiera sido 21  $P \times P$  pues dada la réplica 21...  $A 6 D$ , sólo se perdía calidad y el peón del centro, mientras que ahora las negras recuperan la pieza perdida. Bien es verdad también que las blancas conservan buen centro.

21       $P \times C$   
 22  $D \times P$        $D 1 A$  !  
 23  $D 3 R$        $A 2 R$   
 24  $P 3 T R$        $P 4 A D$   
 25  $P 4 C R$        $A 7 A$   
 26  $C 1 T$        $A 6 R$

Si 26  $C 2 D$  probablemente hubiera seguido 26...  $T 6 D$ .

27  $T 1 D$        $P 5 A$   
 28  $P 4 C D$        $D 3 T$  !

Aprisionando el  $C$  y por tanto haciendo muy difícil el juego blanco.

29  $A 2 D$        $T 1 T$   
 30  $D 3 A$        $D 7 T$   
 31  $R 2 A$  ?

Mejor 31  $R 2 T$ . Entonces hubiera podido seguir 31...  $P 4 T$ ; 32  $P 4 T$  (Si 32  $P \times P$  —  $P 4 A R$ ) —  $P \times P$ ; 33  $D \times P$  —  $P 4 A$ ; 34  $P \times P$  —  $A \times P$ ; 35  $R 3 C$  —  $T 1 R$ ; 36  $D 7 D$  —  $T 7 R$ , etc.

31       $A 5 T$  †  
 32  $R 2 C$        $P 4 T$  !  
 33  $P 5 A$

Si 33  $P \times P$  —  $P 4 A$ ; 34  $P \times P$  —  $T 1 R$ .

33       $T 1 R$

Parece buena igualmente 33...  $A 4 C$ .

34  $P 6 R$        $P \times P$   
 35  $P \times P$        $T \times P$

Las blancas abandonan

### Partida núm. 333

Jugada en Abril de 1899, en Barcelona

#### DEFENSA LUCENA

Quítese la  $T D$  de las blancas

| Blancas                     | Negras                    |
|-----------------------------|---------------------------|
| F. Escuté                   | H. H.                     |
| 1 <b><math>P 4 R</math></b> | <b><math>P 3 R</math></b> |
| 2 $P 4 D$                   | $P 4 D$                   |
| 3 $P \times P$              | $P \times P$              |
| 4 $C 3 A R$                 | $A 5 C R$                 |
| 5 $A 3 D$                   | $A 3 D$                   |
| 6 $O-O$                     | $C 3 A R$                 |
| 7 $P 4 A$                   | $P 3 A$                   |
| 8 $C 3 A$                   | $D 2 A$                   |
| 9 $T 1 R$ †                 | $R 2 D$                   |
| 10 $P 5 A$                  | $A \times P T$ †          |

11  $R 1 T$        $C 5 R$   
 12  $C \times C$        $P \times C$   
 13  $A \times P$        $P 4 A R$   
 14  $C 5 C R$  !

Esta jugada perfectamente sólida en una partida sin ventaja no lo es tanto dando la  $T$ . Sin embargo, todas las probabilidades están de parte del blanco, si el negro no contesta con la jugada justa.

14       $A \times D$

|                                                                     |         |                   |       |
|---------------------------------------------------------------------|---------|-------------------|-------|
| 14... P4TR habría creado al blanco grandes dificultades para ganar. |         | 19 A 4 A †        | R 1 D |
| 15 A X P A R †                                                      | R 1 D   | 20 A 5 C †        | R 2 A |
| 16 C 6 R †                                                          | R 1 A   | 21 T 7 R †        | R 1 D |
| 17 C X D †                                                          | R X C   | 22 T 7 D † dd.    | R 1 A |
| 18 R X A                                                            | A 5 T D | 23 T X P C R † d. | C 2 D |
|                                                                     |         | 24 T X C y ganan. |       |

### Partida num. 334

New-York, Diciembre de 1898

#### GAMBITO DE REY REHUSADO

| Blancas          | Negras       |                                |            |
|------------------|--------------|--------------------------------|------------|
| ETLINGER         | JANOWSKY     |                                |            |
| 1 <b>P 4 R</b>   | <b>P 4 R</b> | 7 C X P A                      | D 2 R      |
| 2 <b>P 4 A R</b> | <b>P 4 D</b> | 8 C X T                        | C 5 D      |
| 3 C 3 A R.       | P D X P      | 9 D 1 D                        | C 6 A R †! |
| 4 C X P          | A 4 A D      | 10 R 2 R                       | A 5 C R    |
| 5 C 3 A D        | C 3 A R      | Las blancas abandonan.         |            |
| 6 D 2 R ?        | C 3 A D      | Si 10 P X C — P X P † d; 11 A  |            |
|                  |              | 2 R! — P 7 A R †; 12 R 1 A — A |            |
|                  |              | 6 T R † †.                     |            |

## Noticias

Como es costumbre, háse verificado en Hastings el festival ajedrecista, que al igual de los anteriores años tiene por uno de sus principales atractivos, las partidas en consulta que suelen jugar entre sí los maestros invitados. Hánse reunido esta vez los señores Blackburne, Gunsberg, Teichmann y Trenchard, los cuales, en combinación con los principales aficionados de aquel círculo, han producido excelentes partidas, que daremos á conocer á nuestros lectores.

Se ha publicado el programa del Torneo Internacional de Londres que teníamos anunciado. Dicho certamen tendrá dos divisiones. En la primera se admitirán 16 ó 18 de los maestros más renombrados, otorgándose 9 premios de libras esterlinas 250, 165, 100, 80, 65, 50, 40, 30 y 20, como mínimum. Aquellos que no obtengan premio recibirán 2 libras por cada partida ganada á los tres primeros vencedores y 1 libra por cada partida ganada á los demás. En esta división habrá dos turnos y las inscripciones deberán hacerse antes del 1.º de Mayo, depositando 5 libras, las



cuales serán devueltas una vez cumplidas las condiciones del torneo. Se jugará 5 días en la semana, el 6.º se reserva para las partidas no acabadas y el 7.º al descanso. El tiempo marcado es de 15 jugadas por hora y no se conocerá el nombre de su respectivo adversario sino en el acto mismo de comenzar la partida.

La segunda división se reserva á aquellos que no tomarán parte en la primera, dándose 7 premios de 70, 50, 30, 20, 15, 10 y 5 libras. Depósito de 3 libras y 20 jugadas por hora.



En los días 10 y 11 de Marzo próximo pasado tuvo efecto la lucha que anualmente se verifica por telégrafo entre Inglaterra y los Estados Unidos, disputándose el *Trofeo Newnes*, cuya condición para ser propietarios en definitiva, consiste en ganar tres años consecutivos. Hasta ahora dicho trofeo viaja constantemente de una á otra nación, pues es difícil obtener tres victorias seguidas. He aquí en detalle el resultado de este año:

| Estados Unidos        |               | Inglaterra           |               | Apertura      |
|-----------------------|---------------|----------------------|---------------|---------------|
| 1 Pillsbury . . . . . | 0             | Blackburne . . . . . | 1             | Italiana.     |
| 2 Showalter . . . . . | 1             | Atkins . . . . .     | 0             | Española      |
| 5 Barry . . . . .     | 1             | Lawrence . . . . .   | 0             | Id.           |
| 4 Hodges . . . . .    | 1             | Jackson . . . . .    | 0             | Id.           |
| 5 Hymes . . . . .     | $\frac{1}{2}$ | Mills . . . . .      | $\frac{1}{2}$ | Id.           |
| 6 Voight . . . . .    | $\frac{1}{2}$ | Jacobs . . . . .     | $\frac{1}{2}$ | C. G. Centro. |
| 7 Johnston . . . . .  | $\frac{1}{2}$ | Locook . . . . .     | $\frac{1}{2}$ | Española.     |
| 8 Marshall . . . . .  | $\frac{1}{2}$ | Wainwright . . . . . | $\frac{1}{2}$ | Peón Dama.    |
| 9 Nenemon . . . . .   | $\frac{1}{2}$ | Bellingham . . . . . | $\frac{1}{2}$ | Española.     |
| 10 Baird . . . . .    | $\frac{1}{2}$ | Trenchard . . . . .  | $\frac{1}{2}$ | Española.     |
| 6                     |               | 4                    |               |               |

Como se ve, los Estados Unidos han obtenido este año la victoria, lo cual seguramente les hubiera sido más difícil, de haber tomado parte en la lucha los conocidos maestros ingleses Burn, Mason y Gunsberg.



En el torneo para el campeonato del *New York State Chess Association* han ganado los señores Visser, Lipschutz, Baird, Delmar y Marshall, respectivamente los 5 primeros y únicos premios.



Celebróse en New-York un segundo duelo á 6 partidas entre Janowsky y Showalter, ganando este último por 4 contra 2. El 28 de Marzo comenzóse el tercero entre ambos incansables rivales, ganando la primera partida el americano y resultando tablas la segunda.

Todos los años, desde 1873, celebran un partido las Universidades de Oxford y de Cambrige. El 24 del pasado Marzo tuvo efecto el de este año, ganando Cambrige. De 27 partidos verificados hasta la fecha, Oxford tan solo ha ganado 9, habiendo perdido 17 y otro en el cual resultó empate. Estas dos Universidades deben jugar un partido por telégrafo contra varias otras americanas, á fines del corriente mes.

En el torneo del *Berliner Schachgesellschaft* han obtenido los tres primeros premios (300, 150 y 100 marcos) los señores Caro, Schallopp y v. Scheve, con 13 partidas ganadas; el 4.º y 5.º han sido para los señores Bochlke y Cohn, con 10 y  $\frac{1}{2}$  partidas ganadas.

Parece ser que el Presidente de la República francesa, monsieur Loubet, ha regalado, para el próximo torneo internacional, que según hemos anunciado, se proyecta celebrar en París el año 1900 con motivo de la Exposición Universal, un magnífico jarro de Sévres valuado en 5,000 francos.

Las partidas por correspondencia entre Barcelona y Roma han continuado como sigue:

Véase RUY LÓPEZ núm. 11, Tomo III, año 1898.

| ROMA       |         | BARCELONA  |         |
|------------|---------|------------|---------|
| 29 T 1 D   | C 5 C   | 29 T 1 D   | A X P † |
| 30 C 4 T   | T 1 A R | 30 P X A   | D X P † |
| 31 R 3 C   | P 3 T D | 31 R 1 T   | T 5 R   |
| 32 A 5 R   | T 2 A   | 32 D 3 A D | A X C   |
| 33 T 3 A D | P 3 A D | 33 D X D   | T X D   |
| 34 P 6 C   | P X P   | 34 T 8 R † | A 1 C   |
| 35 C X P   | C 6 D   | 35 A 3 R   | T 8 D † |
| 36 P 4 A R | T 2 D   | 36 A 1 C   | T 8 T D |
| 37 T 1 T R | R 2 A   | 37 T 8 T D | T X P   |
| 38 P 5 A R | T 1 D   | 38 T X P   | T 7 A D |

Las que se cruzaban entre Génova y Madrid han sido ganadas por esta última ciudad, por haberlas abandonado Génova. Ignoramos el final de las mismas.

Leemos en *La Stratégie* que en el torneo general del *Café de la Régence* han obtenido el 1.º premio M. Rosen, de la 1.ª clase; el 2.º, M. Kiréewsky, de la 5.ª clase; el 3.º, M. Gueffier, de la 2.ª clase; el 4.º, M. Allevy, de la 3.ª, y el 5.º, Mad. Maundrell, de



la 4.<sup>a</sup> clase. Hace constar es la primera vez que en aquel viejo templo del ajedrez se registra la victoria de una señora.

El 7 de Febrero pasado, Lasker llegó á Moscou, invitado por aquel círculo de ajedrez. Aparte diferentes sesiones de partidas simultáneas que dió, todas con brillante resultado, jugó igualmente contra varios de los más fuertes aficionados en consulta, con buen éxito. En total, durante su estancia en aquella ciudad, jugó 133 partidas, de las cuales ganó 102, perdió 9, fueron tablas 19 y quedaron sin acabar 3.

Tschigorin también ha visitado Moscou y dado tres sesiones de partidas simultáneas, ganando en junto 58, perdiendo 21 y 8 tablas.

En el torneo de este año de la Asociación escocesa de ajedrez, han obtenido el 1.<sup>o</sup> y 2.<sup>o</sup> premios, respectivamente, los señores Mills y Dr. Mac. Donald.

En el Círculo de ajedrez de Davos-Platz se ha celebrado este año un torneo internacional de aficionados, divididos en dos clases, inscribiéndose para la 1.<sup>a</sup> 12 jugadores y para la 2.<sup>a</sup> 21; en total 33 aficionados, de los cuales eran alemanes 20 (dos señoras), 7 rusos, 3 ingleses, 1 francés, 1 holandés y 1 belga. Ganó el primer premio, en la primera clase, el Sr. Sack, y el 2.<sup>o</sup> el Dr. von Rohden.

En el que ha tenido lugar en Riga, ha obtenido el primer premio el Sr. Müller, y el segundo el Sr. Behting.

**Concursos de problemas.**—El *Brighion Society* anuncia uno en 2 y 3 jugadas mate directo, con premios de media guinea y 5 y 2<sup>6</sup> chelines para cada sección. Además ofrece una guinea para los mejores problemas en 2 y 3 jugadas del mismo autor. Dirigirse antes del 1.<sup>o</sup> de Octubre de 1899 al Dr. Hunt, 101, *Queen's Road, London, N. E.* Son Jueces los señores Hume, Laws y Taberner.

En el concurso del *Der Schachfreund* han sido laureados los señores V. Marin, A. F. Makenzie y V. Schiffer, con el 1.<sup>o</sup>, 2.<sup>o</sup> y 3.<sup>o</sup> premios, respectivamente, de los en 3 jugadas, y los señores Karstedt, Pech y Looyen el 1.<sup>o</sup>, 2.<sup>o</sup> y 3.<sup>o</sup> en los de 2. Con menciones aparecen los señores Feigl, Mach y Achille, por los en 3, y Jarosch, Makenzie y Corrias por los en 2 jugadas.

El *Sancio Panza* anuncia un concurso internacional de problemas en 3 jugadas mate directo, inéditos y sin condiciones, otorgándose dos premios de 60 y 40 libras. Son Jueces los señores

Profesores G. B. Valle y Aug. Guglielmetti. Cada autor podrá enviar solamente un problema sobre diagrama y con lema, hasta el 30 de Septiembre del corriente año. *Sig. Galeno D'Azzeri, Via Archimede, Catania.*



**Bibliografía.** — *Problemes d'escachs d'autors catalans contemporanis, col·legits y precedits d'un prólech. per J. Pin y Soler.* — Barcelona, 1899. — Así titula su autor dicha obra, cuya aparición teníamos anunciada hace tiempo. No nos extraña, ni extrañará a quien la adquiera, el retraso con que ha aparecido. Además del prólogo magistralmente escrito por el célebre literato catalán, adornan el libro 137 problemas en 2, 3 y 4 jugadas, marcados sobre papel vitela riquísimo, en grandes diagramas, adornados con elegante marco é impresos esmeradísimo por la acreditada casa *Henrich y C.<sup>o</sup>*, en tres colores: uno para el diagrama y otros dos para las piezas, azul y carmin. Embellecen igualmente la obra multitud de facsimiles de atributos antiguos del ajedrez, intercalados entre el texto, tirados en otro color y al final hallanse las soluciones de los problemas, expuestas con toda claridad, entre cuyos autores leemos los nombres de I. Salvio Fábregas, de Tarragona; Valentín Marín, de Barcelona; José Paluzie, de id.; Pedro Riera, de id.; M. Bosch y Mas, de id.; Esteban Estorch, de id.; Dr. Tolosa y Carreras, de Gerona; C. Bosch de la Trinxeria, de id.; J. Capó, de Palma de Mallorca; J. Carbó y Batlle, de Tarragona; J. Drudis, de Lérida, y Demétrio Galcerán, de Villanueva y Geltrú. Cada diagrama ocupa una sola página en 8.<sup>o</sup> grande, de las cuales cuenta el libro 250, estando encuadrado con elegancia y ricamente, como requiere el texto. Para mayor brevedad y claridad, podemos asegurar es la obra de ajedrez que conocemos, mejor presentada y de más lujo que se ha editado hasta la fecha.

Los señores abonados al Ruy López que deseen adquirirla, pueden dirigirse á esta Administración: calle Universidad, 34, donde se les enviará porte gratuito, previo pago de pesetas 10, en sellos de correo ó letras de fácil cobro.

## Miscelánea

De un interesante artículo escrito por F. Amelung, en el periódico *St. Petersburger Zeitung*, hemos tomado los siguientes datos:

Se sabe de cierto que Lutero, Rothschild, Schiller, Bismarck y Moltke, jugaron el ajedrez con verdadera afición, al revés de Heine, Kant y Goethe de quienes es muy

verosímil afirmar que jamás lo hubiesen jugado.

No se ha aclarado la duda de si Federico el Grande, rey de Prusia, fué ó no jugador de ajedrez. A. van der Linde, cuenta la siguiente anécdota: Preguntó el Rey á su sobrino Guillermo de Brunswick, joven de 19 años, cuáles eran sus pasio-



nes; y al contestarle éste que entre las tres que le dominaban había la de ser buen jugador de ajedrez, respondió el Rey: «Querido mío, en esto de nada te puedo ser útil, pues no practico ningún juego, y hasta ni tan siquiera conozco el ajedrez». Contra este testimonio los hay muchos é importantes, según los cuales se ha de deducir que á Federico le gustaba el ajedrez y lo jugaba bien. Entre otros se cita que el célebre Philidor sólo se atrevía á darle la ventaja de un Caballo, es decir, una ventaja que este invencible jugador, Rey del ajedrez en el siglo XVIII, repetidas veces y con éxito otorgaba á muchos buenos jugadores de su época.

Moltke fué entusiasta por nuestro juego. En su juventud, hallándose en el Cairo venció á un bajá turco que era considerado como el mejor jugador de allí.

Otro entusiasta fué Bismarck, de quien se cree muy verosimilmente que su madre le enseñó el juego. En una carta que el año 1869 escribió á su íntimo amigo John L. Mottley, se lee: «Tan pronto esté en Berlín, volveremos á jugar una partida de ajedrez...»

El poeta Schiller en los dos últimos años de su vida (1804 y 1805), á veces jugaba diariamente el ajedrez, creyendo así volver á recobrar su actividad habitual.

La madre de Goethe, mujer de tan raras perfecciones que motivó el que uno de sus admiradores escribiese que *Dios debió haber creado todos los hombres á imagen de ella*, reunía cuatro pasiones favoritas, á las cuales, según sus mismas palabras,

*les daba siempre rienda suelta*, y eran: hacer encajes, tocar el clave especialmente Mozart, la lectura y el ajedrez.

No se explica por que Goethe, á pesar de tal maestra, tan poca afición mostrara hacia el ajedrez y repetidas veces hablara desfavorablemente de él. Respecto á este punto siguió las huellas de otro célebre escritor, el francés Montaigne, que dijo: «Evito y odio el ajedrez porque no es en realidad un juego y nos ocupa demasiado seriamente.» (\*) Goethe ha dicho de nuestro juego que amenaza destruir completamente todo el gusto poético.

Entre los ajedrecistas se citan con frecuencia como palabras de este ilustre poeta alemán la frase: «el ajedrez es la piedra de toque del espíritu.» Estas palabras las puso en boca de un personaje de su drama *Goetz von Berlichingen*, en una escena en que está jugando al ajedrez. Nada tiene que ver esta sentencia con la opinión personal de su autor, que siempre ha despreciado nuestro pasatiempo favorito.

Hemos de consolarnos con el recuerdo de otros hombres célebres que se entusiasmaron por el ajedrez y disfrutaron de sus placeres puros é intelectuales.

No deja de llamar la atención que el célebre filósofo Kant no haya mencionado el ajedrez en sus numerosos escritos, precisamente en los tiempos en que Philidor era conocido y aclamado por toda Europa y en que el autómeta de Kempelen levantaba tan gran polvareda.

J. P.

(\*) No creemos inoportuno el copiar el siguiente fragmento de nuestro escritor el P. Jerónimo Feijóo. «Concluyo diciendo que si los grados de destreza en jugar correspondiesen á los de entendimiento, los grandes jugadores de ajedrez serían los mayores ingenios del mundo, y aquel hombreillo calabrés, llamado Joachino Greco, que se hizo admirar en todas partes por su eminencia en el manejo de aquel laberinto de piezas de varios movimientos, sería por lo menos igual en discurso á los Leibniz y á los Newtones. ¿Pero en qué otra cosa dió muestra de tener algún particular talento? La gran dificultad de este juego consiste únicamente en la multitud de combinaciones que es menester tener presentes para determinar el movimiento de tal ó cual pieza, y esta presencia de multitud de combinaciones no procede del ingenio, sino de la facultad que llamo *Atención extensiva*, en la cual cabe mucho más y menos. Lo mismo, á proporción, sucede en el juego de las damas, aunque es la complicación de combinaciones mucho menor. Y bien lejos de pedir mucho ingenio este juego, puedo asegurar que el mayor jugador de damas que he conocido, era y es de muy limitado discurso.» — CARTAS ERUDITAS Y CURIOSAS. — Tomo III, carta, XI. *Causa de la destreza en el juego de Naipes.*

## Finales de Partida y Estudios

### Núm. 58 G. SARG

De una partida jugada en Gorlitz



|              |       |
|--------------|-------|
| 1 D 2 C      | R 1 T |
| 2 C X P 5 R! | P 3 A |
| 3 D X D      | P X D |
| 4 C 7 A + d. | R 1 C |
| 5 C 6 T + +  |       |

### Núm. 59 J. M. CONNELL

De una partida jugada en New-Orleans



|           |            |
|-----------|------------|
| 1 T 1 R   | D 2 A      |
| 2 D 5 CR  | R 2 T      |
| 3 D 6 A 1 | R X A      |
| 4 C 5 A + | Abandonan. |

### Núm. 60 A. TROITZKY

(D. Wochenschach)



Las blancas juegan y ganan

### Núm. 61 C. LÓPEZ CEPERO



Las blancas dan mate en 6 jugadas

### Núm. 62 F. E. CECCHINI (Roma)



Las blancas juegan y ganan

### Núm. 63 J. DRTINA (Huevsn)



Las blancas juegan y ganan



## Problemas

Compuestos expresamente para RUY LOPEZ

402

PEDRO RIERA



Mate en 2 jugadas

403

MAX. FEIGL



Mate en 2 jugadas

404

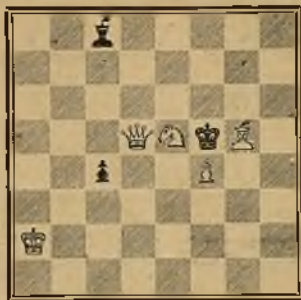
G. LÓPEZ CEPERO



Mate en 3 jugadas

405

OTTO WURZBURG



Mate en 3 jugadas

406 MAURICIO LEVY (S. Paulo)  
Dedicado á D. J. Capó González



Mate en 3 jugadas

407

J. JESPERSEN



Mate en 3 jugadas

## Problemas de Concurso

408

Concurso del *Ceské Listy Sachov*

1.º Premio A. F. MACKENZIE (Kingstown)



Mate en 3 jugadas

409

Concurso del *Ceské Listy Sachov*

2.º Premio V. GIGAR (Pilsen)



Mate en 3 jugadas

410

3.º Premio F. DITTRICH (Kremsier)



Mate en 3 jugadas

411

4.º Premio J. SMLTNY (Strakoniceh)



Mate en 3 jugadas

412

Concurso del *Der Schachfreund*

2.º Premio A. F. MACKENZIE



Mate en 3 jugadas

413

Concurso del *Der Schachfreund*

1.ª Mención MAX. FEIGL



Mate en 3 jugadas



## Concurso del «Der Schachfreund»

El Sr. Keidanski, juez del *Coucurso Der Schachfreund*, emite el siguiente juicio crítico sobre este problema del Sr. Marín.

«Composición magnífica atendiendo á las evoluciones de mate que ofrece. La elegancia y forma original del planteo invita á resolverlo. La construcción presenta, á nuestro entender, algunos pequeños lunares. El P negro de 6 T podría suprimirse pues si... C 6 T resultaría el mismo *dual* (2 C 4 C  $\frac{1}{2}$  y 2 T 4 D  $\frac{1}{2}$ ) que existe en las defensas: 1... C 7 C y 1... C 4 T; el empleo de este P nos lo explicamos suponiendo que el autor trató de contrarrestar, á beneficio de 1... P 7 T y 2... P 8 T (D  $\frac{1}{2}$ ), alguna doble solución eventual que pudiera obtenerse por medio de jugadas tranquilas. La acción del R blanco resulta completamente nula, lo cual no es defecto de monta mientras no se demuestre que esta pieza podra contribuir, sin menoscabo del contenido, á obtener de un modo directo ó indirecto el desenlace ideado. La colocación especial de los Caballos blancos, y el hallarse el R del mismo color aislado en un rincón del cual no puede moverse sin sufrir jaque, acusan inmediatamente que la llave del mate ha de ser jugar la Dama, la Torre ó el Alfil. Sin embargo, los expresados defectos de construcción empañan muy poco los bellos ideales del problema de los cuales surge una variante principal con 2.<sup>a</sup> jugada en extremo sutil y que conduce á nueve mates diferentes, á saber: C  $\times$  D, C  $\times$  A, P  $\times$  T, C 4 A, C 4 C, C 5 D, C 8 A, R 3 A y P 5 R. Esto sólo basta para satisfacer las exigencias de quienes sean celosos partidarios de este género de problemas. La riqueza de combinación consistente en soluciones engañosas, jugadas de sacrificio y evoluciones de mate, solamente está sobrepujada por el envío 20 que desgraciadamente ha resultado incorrecto, lo cual nos ha impedido otorgarle el 1.<sup>er</sup> Premio...»

(*Der Schachfreund*, Enero - Febrero 1899)

Al publicar la solución de este problema, manifestaremos las razones que á instancia nuestra nos ha comunicado el Sr. Marín respecto al empleo del sobre dicho P negro de 6 T.

414 V. MARIN

Primer premio.



Mate en 3 jugadas

## Soluciones

**Núm. 343.** J. Jespersen. — 1 D 3 C — T  $\times$  D; 2 T  $\times$  P D; 3 A  $\frac{1}{2}$ . Si... C ó P juegan; 2 D 4 A  $\frac{1}{2}$  etc. Si... A juega; 2 R 5 R etc. Si... R 5 D; 2 A 7 T  $\frac{1}{2}$  etc. Problema brillante y compuesto con sujeción á los más modernos preceptos del arte. Una de sus principales cualidades es que todas las piezas blancas, incluso el R del mismo color, se movilizan en tal ó cual lance de la so-

lución, lo cual hace que la acción de estas piezas resulte esencialmente económica y por lo tanto laudable.

**Núm. 344.** L. Vianello. — (El P negro de 5 T ha de situarse en 5 C R) 1 A 5 D — R  $\times$  A; 2 A  $\times$  P  $\frac{1}{2}$  — R juega; 3 D  $\frac{1}{2}$ . Si... R 4 A ó P 6 C; 2 A  $\times$  P  $\frac{1}{2}$  etc.

**Núm. 345.** R. Levati. — 1 T 4 C R — P  $\times$  T; 2 A  $\times$  A etc. Si... C  $\times$  T; 2 A 8 C  $\frac{1}{2}$  etc. Si... A  $\times$  P;

2 T 2 C  $\frac{1}{2}$  etc. Si... cualquiera otra;  
2 T 1 C R etc.

**Núm. 346.** P. J. Marakulin. —  
1 C 5 C.

**Núm. 347.** P. F. Blake. — 1  
R 2 A.

**Núm. 348.** P. F. Blake. — 1  
A 7 A.

**Núm. 349.** G. Heathcote. — 1  
C 6 A.

Los cuatro últimos problemas son buenos juzgándolos bajo la tendencia, estilo ó sistema de componer propios de la llamada escuela de construcción inglesa. En general, así los compositores ingleses como los norte-americanos y muchos otros de raza latina, otorgan mayor importancia á la pureza que á la economía del mate, preocupándose muy poco que éste, en una ú otra de sus variantes, reúna á la par entrambas cualidades estéticas. En cambio, los corifeos de la escuela alemana exigen dicha doble cualidad como requisito indispensable para premiar el problema enviado á Concurso. Esta divergencia de doctrina, motivada por no querer diferenciar la cualidad de la condición, ocasiona á veces lamentables injusticias cometidas por los intransigentes de uno y otro campo; el eclecticismo es lo único que puede remediar, en cierto modo, dichas injusticias.

**Núm. 350.** A. Gómez. — 1 C 5 T — A 5 D; 2 D 8 A — C 2 R; 3 D  $\frac{1}{2}$  etc. Si... R 5 A; 2 D 1 A D  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... C 7 C, 6 A 6 7 A; 2 C 6 A  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... cualquiera otra; 2 P 3 R, etc. Hay una solución engañosa (1 C 8 D) cuya única defensa: ..., A 5 D, puede despistar al analista y dificultar el hallazgo de la incógnita.

**Núm. 351.** H. Keidanski. — 1 C 4 A — R X C; 2 D 3 C  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... R X P; 2 A 5 R  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... R 3 R 6 P X P; 2 D 8 C R  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... A 8 A; 2 D 5 R  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... cualquiera otra; 2 C 3 R  $\frac{1}{2}$ , etc.

**Núm. 352.** Max Feigl. — 1 D 4 A — P X D; 2 A 4 T, etc. Si... P X P; 2 D 8 A, etc. Si... C 5 R 6 4 A; 2 A X C, etc. Si... cualquiera otra; 2 D X P, etc.

**Núm. 353.** J. Jespersen. — 1 A 4 R — P X A; 2 C 3 R — *ad libitum*; 3 D, T 6 C  $\frac{1}{2}$  etc. Si... A X A C 6 C 6 P X T; 2 D 8 A, etc. Si... R 3 D 6 A X D; 2 T X P, etc. Si... cualquiera otra; 2 T X P, etc.

**Núm. 354.** E. Pradignat. (V. el planteo rectificado de este problema con el n.º 387.)

**Núm. 355.** B. G. Laws. — 1 T 6 A — P 5 D; 2 D 8 T, etc. Si... P 7 D; 2 T X P, etc. Si... P X C; 2 D 4 A, etc. Solución elegante y lindísima que revela una vez más le *Savoir-faire* de nuestro eximio colaborador, el distinguido problemista inglés B. G. Laws.

**Núm. 356.** A. Gómez. — 1 D 1 T D.

**Núm. 357.** J. Tolosa y Carreras. — 1 D 6 C.

**Núm. 358.** O. Wurzburg. — 1 T 4 C. — P X T; 2 D 5 C  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... T 3 C; 2 D 6 T  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... P 5 A; 2 C 7 C  $\frac{1}{2}$ , etc.

**Núm. 359.** O. Wurzburg. — 1 D 7 D — C 5 A; 2 D 4 C  $\frac{1}{2}$  — T X D; 3 C  $\frac{1}{2}$  etc. Si... C 4 R; 2 D 3 T  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... C 5 T; 2 D 6 D  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... R 5 A; 2 D 4 D  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... T 4 A; 2 D X T, etc. Si... C 1 A; 2 D 4 D etc.

Así la concepción como la factura de estos dos últimos problemas, son muy recomendables; ambos planteos son elegantes y espontáneos, ofrecen brillantes y variados procedimientos, hay sobriedad ó economía en el empleo de las piezas y los respectivos desenlaces resultan altamente poéticos. Por esto entendemos que entrambas composiciones de O. Wurzburg deben considerarse, dentro del género simple ó sencillo, al cual pertenecen, como modelos dignos de alabanza.

**Núm. 360.** N. Maximow. — 1 D 7 T.

**Núm. 361.** G. Chocholons. — 1 R 3 D.

**Núm. 362.** V. Marín. — 1 A 2 D — R X A; 2 D 4 D  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... P juega; 2 D 6 T, etc. Si... A juega; 2 D 8 D  $\frac{1}{2}$ , etc.



# Chassaigne Frères \* FABRICANTES Pianos

Pianos de cola y verticales

á cuerdas cruzadas

con cuadro de hierro

ALQUILERES

3, FORTUNY, 3 - BARCELONA

EXPORTACIÓN

Pronto, seguro, sorprendente alivio y en muchos casos curación completa del



del Dr. ANDREU de Barcelona, autor de la celebrada **PASTA PECTORAL** contra toda clase de **TOS**. Véase el libro-prospecto que se da gratis en las boticas.



Tendrá la **BOCA** sana, la dentadura blanca y fuerte y no padecerá dolores de muelas el que use el elixir y los polvos de

## Mentholina

que prepara el Dr. Andreu.

Su uso emblanquece los dientes, aromatiza el aliento, calma el dolor de muelas y fortifica las encías, evitando la caries y la oscilación de la dentadura. La **MENTHOLINA** en polvo usada con el elixir aumenta el brillo y la blancura de los dientes.

## TABLEROS Y PIEZAS DE AJEDREZ

Modelo RUY LÓPEZ

Fabricados bajo nuestra dirección, podemos ofrecer á nuestros lectores conjunta ó separadamente á los siguientes precios: **Tablero** de caoba ó nogal sólidamente construido, con escaques de 6 cm. y 5 cm. de marco ó sea en junto 58 cm. el tablero, con rebordes. á Pesetas 25. — **Piezas** achatadas de ancha base, sistema Ruy López, á Pesetas 16.

Administración del RUY LÓPEZ. Calle Universidad, núm 34 - BARCELONA

# LIBROS DE AJEDREZ

en venta en la Administración del RUY LÓPEZ

## Curso teórico-práctico sul ginoco degli scacchi

por G. TONETTI y A. FERRANTE: los cuatro cuadernos que han aparecido de 32 páginas:

Cada uno . . . . . Liras 1'50

Los cuatro cuadernos . . . . . » 6

## A. B. C. des échecs

por N. PRETI: un volumen en 8.º de 356 páginas, ilustradas con 650 diagramas:

En rústica . . . . . Francos 8

Encuadernado. . . . . » 9

## Tratado analítico del juego de ajedrez

por M. MÁRQUEZ STERLING: un tomo de 172 páginas en 8.º, pesetas 2'50.

## EL AJEDREZ

investigaciones sobre su origen

por J. BRUNET Y BELLET: un tomo de 400 páginas, con profusión de grabados, facsímiles y reproducciones de atributos antiguos y encuadernado, pesetas 15.

## PROBLEMAS D'ESCACHS

d'autors catalans contemporanis

por J. PIN Y SOLER: un tomo de 250 páginas, impreso á varios colores en papel vitela superior y ricamente encuadernado, pesetas 10.

## Colección del RUY LÓPEZ

Tomo I, año 1896; Ptas. 2'50

» II, » 1897; » 10

» III, » 1898; » 10

Todos los pedidos deberán ir acompañados de su importe en sellos de correo ó en letras de fácil cobro.

Administración: calle Universidad, núm. 34 - Barcelona

## CAFE RESTAURANT DE PARÍS

\* 21, RAMBLA DEL CENTRO, 21

Télef. 1669 • BARCELONA

ETABLISSEMENT DE PREMIER ORDRE

DIARIOS EXTRANJEROS Y DIDOT-BOTTIN

# GAS ACETILENO

Aplicaciones López Franch

Generadores Automáticos Inexplosibles. Lampistería. Mecheros Carburo de Calcio

ROSELLÓN, 187 - BARCELONA



## • BAÑOS •

para DUCHAS domésticas

aparatos los más prácticos y económicos de cuantos se conocen

SANTASUSANA - CARMEN, 34

Gran almacén de Máquinas para coser y hacer medias. Taller de composturas.



## BICICLETAS

Modelos de 1899

oooooooooooooooooooo

Clases perfeccionadas y de gran ajuste  
Precios sin competencia para señora,  
caballero y niño.

SANTASUSANA-CARMEN, 34

# WERTHEIM

MÁQUINAS PARA COSER  
— BICICLETAS —

Perfecta construcción garantida

CALLE AVIÑO, 9 - BARCELONA